

«MERCATO DEL LAVORO E PENSIONI BENE COSÌ»

Tremonti: stop al debito pubblico e no a chi vuole lo sconto sociale

■ No all'aumento del debito pubblico, perché è proprio «la situazione del debito che ci porta a una situazione come quella presente», e niente conflitto sociale in Italia. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, intervenendo a Milano a un dibattito sulla crisi. «Non credo - ha spiegato Tremonti - che fare nuovo debito sia la solu-

zione per la crisi». Per quanto riguarda le ipotesi di conflitti sociali, secondo il ministro «l'Italia è un Paese di enorme civiltà, coeso, molto unito socialmente». Morale: «Chi fa dipendere il futuro politico dalla chimera del conflitto sociale sbaglia. Non è possibile un conflitto verticale, esponenziale, piuttosto in prospettiva il problema è il Mezzo-

giorno, e l'assenza di una classe dirigente politica meridionale». L'Italia, ha detto ancora il ministro dell'Economia, è un Paese con un sistema pensionistico tra i più stabili, in cui sono state fatte delle buone riforme, anche se non sono state quelle chieste negli articoli di giornale, magari additando altri Paesi che ora

affrontano difficoltà maggiori delle nostre. «Alcuni Paesi - ha sottolineato - venivano indicati come modelli, anche perché avevano varato riforme non fatte in Italia. Ora si vede il crollo di alcune di quelle economie. Forse le riforme non sono quelle che volevano gli articoli di giornale. Tuttavia, abbiamo fatto una buona riforma del mercato del lavoro e delle pensioni, che ha un sistema tra i più stabili». (R. E. S.)



Giulio Tremonti

